Prot. n°1906 Cagliari, 02/05/2014

Famiglie della Scuola Primaria

Oggetto: Lettera alle Famiglie - Maggio 2014

Carissimi Genitori,

un saluto cordiale e particolare a ciascuno di voi che avete il compito più difficile al mondo: educare i vostri figli lasciandovi educare da loro. Questa vostra responsabilità comporta l'essere uomini e donne che manifestano nella vita quotidiana la gioia di vivere e di vivere da padri e madri, chiamati a testimoniare i valori prima che a parlarne, capaci di mettere al primo posto la persona e le relazioni familiari prima che la propria realizzazione professionale e l'accumulo di cose spesso superflue.

Soprattutto avete il compito di far vedere con i fatti che il più bel dono che potete fare ai figli *è il tempo che passate con loro*, riconoscendo che ogni momento della vita deve essere educativo.

A questo proposito visto che sono sempre del parere che **è meglio una verità che può far male piuttosto che sorvolare o nasconderla**, soprattutto quando si tratta di un fatto diseducativo, permettete che faccia una riflessione sugli ultimi colloqui.

Sono rimasto molto male nel vedere la mattina di mercoledì l'andito della scuola, le scale, i corridoi e i bagni macchiati di cioccolato, di te e di altro La nostra scuola è scuola per la vita, perciò deve rimanere sempre un ambiente educativo dove la pulizia è un valore e dove va rispettato il lavoro che fanno le persone addette a questo compito. Non si possono portare e lasciare a briglie sciolte i bambini e permettere loro di fare ciò che non è permesso quando dipendono direttamente da noi, *altrimenti è un remare contro e sembra che la pulizia e l'ordine siano dei valori ballerini.*

Un altra riflessione per quanto riguarda il contenuto dei colloqui, che per alcuni consiste nel prendere atto del risultato scolastico da portare come motivo di vanto o di paragone, pretendendo addirittura di non riconoscere i voti, compreso quello di condotta, perché meno positivi rispetto a quello del compagno di classe. E poi perché non dire al diretto interessato ciò che noi pensiamo veramente senza timori invece che parlarne e sparlarne fuori? Infine ricordo che anche l'arrivare puntuali a scuola è un valore in se e manifesta rispetto per le altre persone.

Scusate ma non potevo non comunicare queste mie riflessioni; certamente non riguardano la maggior parte di voi e *non hanno la pretesa di costituire la "Verità", che è propria e solo di Dio*.

Vi ricordo poi di dare uno sguardo al guardaroba dei vostri figli, perché a volte può capitare di confondersi e portare a casa un capo non proprio o viceversa lasciarlo a scuola e non ritirarlo. Sarebbe così bello non vedere nessun indumento agli appendini della scuola.

Termino con un pensiero al mese di Maggio che oggi abbiamo iniziato: è il mese della Vergine. Madre di Dio ma anche madre nostra, Colei che certamente non è indifferente alle difficoltà della nostra personale esistenza ed è a Lei che affidiamo i nostri cari figli, perché possano divenire attraverso la nostra e vostra educazione dei buoni cristiani con il respiro all'eternità e degli onesti cittadini capaci di costruire una società più umana.

Concluderemo il mese di Maggio con la Messa del Grazie di Sabato 31 alle ore 10,00 nella nostra cappella, visto che la chiesa di S. Paolo non è disponibile, mentre rimangono fissati gli incontri per il Saggio di fine anno a Selargius per Venerdì 30 alle ore 18,00 per quelli di prima e seconda e Sabato 7 Giugno, termine dell'anno scolastico, alle ore 20,00 per gli altri.